

«No alla chiusura del canile» Comune invaso dalle e-mail

Uffici comunali e redazioni dei giornali invase da messaggi contro la chiusura del canile di via Rosmini a Pescarenico.

Scatta la mobilitazione popolare. Il tamtam mediatico è partito ieri da Facebook, con l'invito a tutti i cittadini di inviare un'email al sindaco **Virginio Brivio** e all'assessore **Armando Volonté**, contro la decisione di chiudere la struttura.

Nel giro di poche ore sono arrivati centinaia di messaggi a dimostrazione di come il problema sia sentito. Centinaia di messaggi che vanno ad aggiungersi alle cinquemila firme raccolte nei mesi scorsi.

Nel frattempo il consigliere comunale dell'Idv **Ezio Venturini** ha chiesto di convocare d'urgenza un consiglio comunale sulla questione canile.

Ed è pure al vaglio l'organizzazione di una protesta a sorpresa.

Le associazioni animaliste, Lav, Enpa e Zampamica, non ci stanno e con loro la gente, le tante persone che già nei mesi scorsi hanno sottoscritto la petizione a favore del canile. Canile che necessita di alcuni adeguamenti per cui ci sarebbero pure i soldi. Il controsenso è proprio questo: i soldi ci sono, le associazioni sono pronte a prendersi in carico il coordinamento dei lavori visto che hanno già stilato un progetto, e a darsi da fare per trovare ulteriori risorse.

Di contro l'assessore Volonté è irremovibile: il 30 giugno si chiude. I cani? Andranno in altre strutture, forse a Merate, qualcuno nel frattempo è già stato trasferito nel comasco. Sono sessantacinque gli ospiti in cerca di accoglienza, tutti o quasi anziani e con problemi.

Sulla pagina Facebook del canile è un susseguirsi di commenti, e sono in molti a chiedersi il perché di questa decisione. L'assessore Volonté avrebbe promesso la realizzazione, non si sa però quando e dove, di un parco canile.

Un bel progetto che però è destinato a restare sulla carta.

La sommossa popolare via internet proseguirà nei prossimi giorni. «Dopo mesi di trattative tra Comune e le associazioni animaliste della zona, che hanno presentato proposte e progetti, dopo una serie di promesse non mantenute, il canile sta chiudendo - scrivono gli organizzatori dell'iniziativa -. Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: basta un'email».

Messaggio da inviare agli amministratori comunali, dove si ribadisce l'invito a rivedere la decisione di chiudere il canile.

«Chiediamo che i cani attualmente presenti non vengano trasferiti in altre strutture ma che possano essere mantenuti nell'attuale sino a prossima realizzazione del nuovo parco canile», concludono gli organizzatori. ■ **P. San.**

Michela Brambilla

«Solo chiacchiere e nessun fatto»

Parla l'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, la cui associazione, Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente, ha gestito per anni il canile: «Il comune di Lecco è completamente disinteressato delle sorti di questa struttura di sua proprietà, in conseguenti condizioni di progressivo degrado. - Il suo j'accuse - Solo chiacchiere e nessun fatto. Brivio, ancora una volta, ha scelto di non investire denaro per riqualificare la struttura, più semplice chiuderla. Senza pensare che vi sono cani molto anziani, che da tanti anni vivono lì e hanno un rapporto di grande affetto con i volontari, che soffriranno molto nell'essere trasferiti altrove. Sarà per loro quasi un secondo abbandono».

